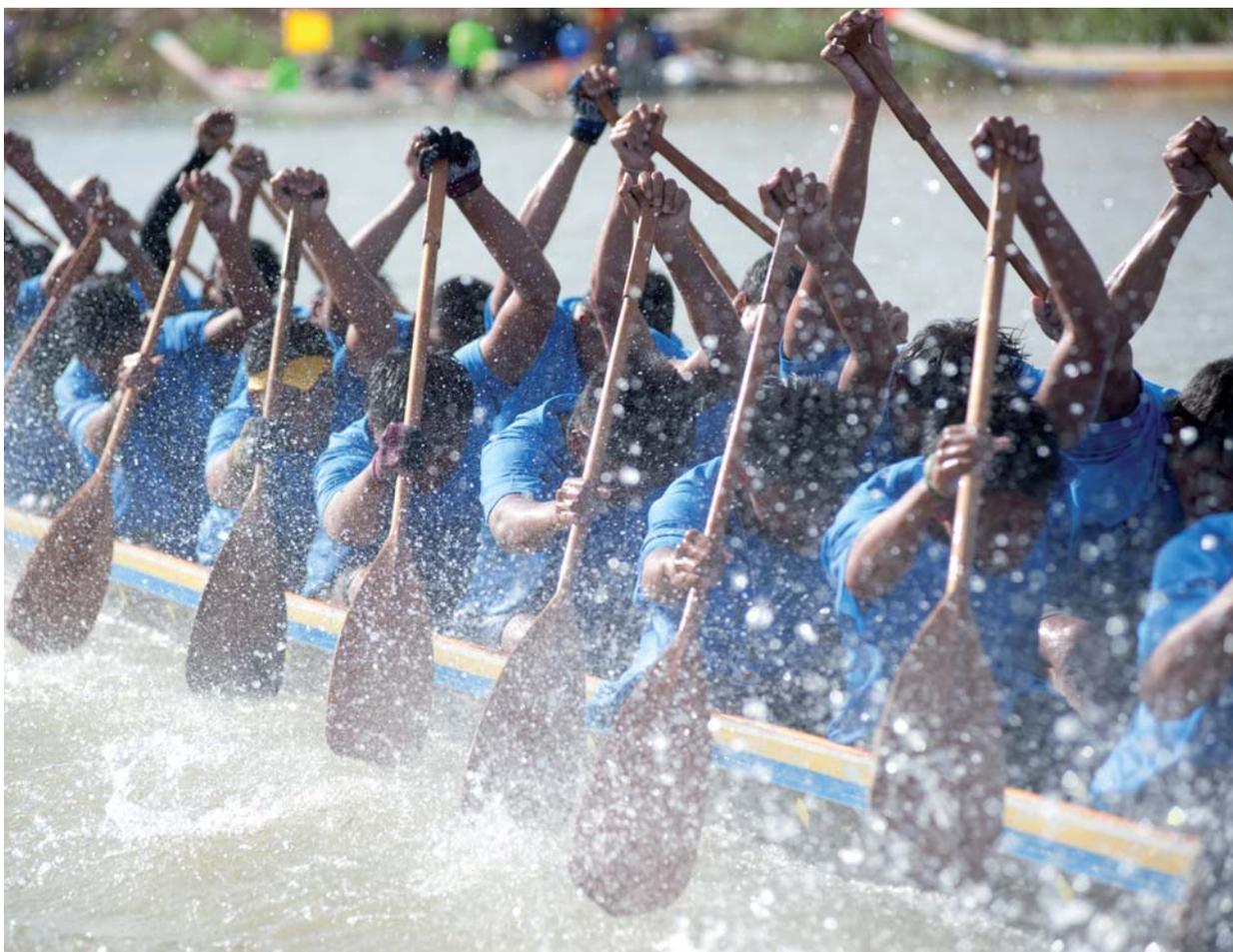


Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 356 - 29 GENNAIO 2014

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Credit Linked e iTraxx, l'unione fa la forza

Entrare sul mercato dei CDS con un certificato Credit Linked che ha debuttato lo scorso 22 gennaio sul Cert-X. Il nuovo certificato permette di investire sull'iTraxx Europe, indice composto da 125 aziende europee "investment grade" equipesate con un peso pari allo 0,80%. Prevista una protezione fino a due eventi di credito e una cedola annua del 4%.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Sono bastati tre giorni di nervosismo, innescato dalle notizie provenienti dai sempre più fragili mercati emergenti del Sud America e dalla inarrestabile discesa delle valute emergenti high yield, a far schizzare la volatilità in Europa e Stati Uniti e a far aprire l'ombrello della protezione condizionata agli investitori. I volumi osservati sui certificati Bonus con barriere profonde e sui pochi strumenti reverse ancora in circolazione, fatta eccezione per i Leva Fissa che hanno invece approfittato della correzione per spiccare il volo, sono la dimostrazione di come la volatilità sia spesso compagna di viaggio di chi sa scovare le buone occasioni, quale potrebbe rivelarsi uno degli Easy Express in scadenza entro la primavera, legato al titolo Telecom Italia, che il Certificate Journal ha scelto di analizzare come Certificato della Settimana. La volatilità che nelle ultime settimane si era ancorata sui minimi, premiando gran parte dei titoli del settore bancario, ha subito una improvvisa accelerazione in avvio di settimana sulla scia degli aumenti di capitale annunciati per alcune delle Banche Popolari quotate a Piazza Affari. Sono rimaste a guardare senza subire scossoni, nonostante la lunga rincorsa dai minimi, le due big del listino finanziario Unicredit e Intesa Sanpaolo, scelte da Barclays per un'emissione finita sotto la lente del Punto Tecnico e inserite dalla Markit all'interno della serie 20 dell'indice iTraxx Europe Investment Grade, per la prima volta utilizzato come sottostante di un certificato di investimento. La novità con cui si è aperto questo 2014 è di quelle che meritano un Approfondimento, per la particolarità del sottostante – il mercato dei Credit Default Swap – e della struttura asimmetrica del certificato – a protezione condizionata del capitale fino a due eventi di credito e cedola annua del 4% - che sanciscono un'unione a prova d'urto.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

L'unione fa la forza. Entrare sul mercato dei CDS con il nuovo Credit Linked

9

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Utilities europee a bassa volatilità. Al riparo con un Power Express di Unicredit

10

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Easy Express su Telecom, rendimento fino al 24% se la tlc italiana prende quota

16

BORSINO

A segno l'Athena Double Chance
A picco le valute emergenti

13

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Cedola in arrivo per l'Athena Phoenix Top Six
Rilevazione positiva per Sunrise

18

PUNTO TECNICO

Bancari al pit stop? Focus sull'Equity Linked targato Barclays

ANSIA DA EMERGENTI. LA TURCHIA PROVA A SPEGNERE IL FUOCO, MA A PREOCCUPARE È PECHINO

Sui mercati è sempre più ansia da emergenti. La mossa della banca centrale turca, che ha ceduto alle pressioni del mercato rivoluzionando la propria politica monetaria con un netto rialzo dei tassi di interesse per contrastare il crollo della lira turca (-30% circa rispetto ai livelli della scorsa primavera), ha avuto un effetto decisamente passeggero sugli umori delle Borse che hanno ripreso l'intonazione negativa che perdura ormai da un paio di settimane. Quella della Turchia appare quasi una mossa della disperazione per cercare di far ricredere gli investitori e rendere più allettante l'acquisto di titoli turchi, ma l'attuale sentiment del mercato appare andare oltre i canonici schemi di politica monetaria con la lira e le altre valute emergenti che hanno ripreso la corsa al ribasso. Debolezza dei periferici che non è certo una novità degli ultimi giorni visto che le previsioni sul 2014 dei vari Fmi e Banca Mondiale avevano già fatto i conti con prospettive meno rosee per le economie emergenti con la ripresa economica che avrà come traino principale gli stati Uniti. A questo si è aggiunto nell'ultima settimana il concentrarsi di

una serie di fattori potenzialmente di disturbo – dalla Fed pronta a implementare il tapering all'incertezza politica in importanti paesi emergenti quali la Turchia e l'Ucraina, passando per l>alert terrorismo ai Giochi Olimpici di Sochi 2014 e le pesanti svalutazioni per le valute di Argentina e Venezuela – che hanno fatto scattare nuovamente l'allarme rosso sulle prospettive degli emergenti. “Anche mercati solidi, dove le riforme sono state avviate, come Messico, Russia e Corea del Sud, sono stati colpiti”, rimarca Peter Marber, Head of Emerging Market Investments, Loomis Sayles & Company (Gruppo Natixis Global AM) che in generale vede le economie dei mercati emergenti più solide rispetto alla crisi del 1998. Di certo all'orizzonte ci sono i possibili effetti del tapering sui flussi e per la dinamica valutaria e soprattutto il timore che in Cina si materializzi l'hard landing più volte paventato nel post-Lehman e che potrebbe incombere proprio ora che i Paesi sviluppa-

ti stanno tornando sui binari canonici di crescita economica. Molto dipenderà da quanto i policy makers di Pechino vorranno forzare la mano per controllare la crescita del credito a discapito della crescita. Il 2014, l'anno del cavallo secondo il calendario cinese, potrebbe chiudersi con un'economia non certo galoppante per la Cina che rischia di far segnare il ritmo di crescita più basso dal 1990.



CREDIT LINKED E ITRAXX, L'UNIONE FA LA FORZA

Investire sull'indice iTraxx Europe con la protezione fino a due eventi di credito e una cedola annua del 4%. Come entrare sul mercato dei CDS con il nuovo certificato Credit Linked

Negli ultimi due anni si è fatto un gran parlare di spread e l'attenzione degli investitori, anche di quelli non istituzionali, si è spostata sul mercato del credito e sui rischi di insolvenza e fallimento di società (corporate) e stati (sovereign). Le manovre non convenzionali messe in atto di concerto dalle Banche Centrali di Stati Uniti, Europa e Giappone hanno favorito il raffreddamento della speculazione su quei Paesi ritenuti più fragili, tra cui non possiamo non ricordare l'Italia, e stabilizzato il mercato creditizio rappresentato dai Credit Default Swap, ovvero quei contratti di assicurazione contro il default di un emittente, sia esso corporate sia sovrano. Un indicatore in grado di fotografare egregiamente il clima distensivo che ha caratterizzato il mercato del credito aziendale è fornito dalla Markit Group Ltd, la società responsabile della creazione e calcolo degli indici iTraxx, adottati finora come sottostanti di strumenti finanziari quali gli Etf e ora accessibili anche al mercato retail attraverso l'emissione di un inedito certificato Credit Linked targato Société Générale. Analizzando l'andamento dello spread dell'indi-

ce iTraxx Europe a partire dal 2008, si può osservare come la tensione sia salita alle stelle, oltrepassando i 200 bp, dopo il crack di Lehman Brothers e nei primi giorni del 2012, quando la crisi dei debiti sovrani stava raggiungendo il culmine, e di come invece da quella fase si sia innescato un trend ribassista che ha portato lo stesso a toccare proprio nelle ultime sedute i 70 bp. Secondo gli analisti di Société Générale, inoltre, il proseguimento delle politiche di sostegno delle Banche Centrali e i primi segnali di una ripresa economica in molte zone dell'area Euro dovrebbero favorire un'ulteriore discesa dello spread, stimato a 55 bp per fine anno.

L'ITRAXX EUROPE INVESTMENT GRADE

Prima di addentrarci nell'analisi del Credit Linked in quotazione sul Cert-X dal 22 gennaio è opportuno focalizzare il sottostante su cui questo investe implicitamente. L'indice iTraxx Europe è composto da 125 aziende europee "investment grade", ovvero alle quali S&P e Moody's hanno affidato un rating superiore o uguale a

SPREAD ITRAXX SERIE 19 E 20



FONTE BLOOMBERG



Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 28.01.14
DE000DX9QUQ8	Faktor Long Certificate	BTP Future Index				145,00
DE000DX9QUR6	Faktor Short Certificate	BTP Future Index				67,85
DE000DX9QUS4	Faktor Long Certificate	Bund Future Index				108,55
DE000DX9QV98	Faktor Short Certificate	Bund Future Index				89,55
DE000DX9P3J9	Worst of Autocallable	Deutsche Telekom, Orange and Swisscom	11,14 9,65 433,80	7,397 6,41 288,043	130,00	101,35

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

BBB-/Baa3, equipesate con un peso pari allo 0,80%, con ampia diversificazione geografica e settoriale. Semestralmente – a marzo e settembre – viene effettuata dalla Markit una revisione del paniere e viene creata così una nuova serie che va ad affiancarsi ma non ad annullare la precedente. L'esposizione alle singole società incluse nell'indice avviene tramite il mercato dei CDS ed è pertanto su questi che viene attuata la copertura da parte di chi poi emette lo strumento finanziario sul paniere. Dall'istituzione della prima serie nel 2003 il tasso di default dell'indice iTraxx Europe è stato molto basso, dal momento che soltanto in un caso (legato alla ristrutturazione e alla successiva bancarotta della Thomson nel 2009 che ha impattato

sulla serie 7) si è registrato un evento di credito. L'ultima serie, la 20, è quella su cui il certificato è stato scritto ed è stata creata il 20 settembre 2013 sostituendo rispetto alla serie 19 le società JTI UK Finance, PostNL, STMicroelectronics, Technip e Xstrata con l'Anheuser-Busch InBev, Astrazeneca, Deutsche Post, ITV e Repsol, dagli spread di credito evidentemente più affidabili.

In termini di ripartizione geografica una larga quota è costituita da società britanniche e francesi (poco meno della metà) mentre a rappresentare l'Italia sono state selezionate Atlantia, Eni, Enel, Generali, Intesa Sanpaolo e Unicredit. I beni di largo consumo e i finanziari sono i settori industriali maggiormente coperti (il 20% ciascuno all'interno del paniere) mentre la distribuzione del rating sui 125 titoli evidenzia come siano le società BBB per Standard&Poor's le più numerose, seguite da quelle con rating A-. Nessuna società è in grado di vantare la AAA.

Come già si è avuto modo di sottolineare, l'andamento dello spread dell'indice iTraxx Europe è sceso molto nell'ultimo semestre raggiungendo sulla serie 20 i 71 bp in con-

Carta d'identità

NOME	Credit Linked
EMITTENTE	Société Générale
NOMINALE	10000 euro
SOTTOSTANTE	iTraxx Europe Series 20
PROTEZIONE	100% fino a 2 Credit Event
CEDOLA	4%
FREQUENZA CEDOLA	annuale
SCADENZA	10/01/2019
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	XS0977833739

NUOVI SG CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 7



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
LEVA FISSA +7x	SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG409M1	SMIB7L
LEVA FISSA -7x	SG FTSE MIB -7x Daily Short Certificate	DE000SG409N9	SMIB7S
LEVA FISSA +5x	SG FTSE MIB +5x Daily Leverage Certificate	IT0006723263	S13435
LEVA FISSA -5x	SG FTSE MIB -5x Daily Short Certificate	IT0006723271	S13436

SG quota su **Borsa Italiana** i due nuovi **SG Certificate su FTSE MIB a leva fissa +7x e -7x**. Questi prodotti si aggiungono ai due SG Certificate su FTSE MIB a leva fissa +5x e -5x che, nel 2013, sono stati i più negoziati del mercato SeDeX con un controvalore di quasi 4,9 miliardi di Euro (fonte: Borsa Italiana, anno 2013).

I due SG Certificate a leva 7 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR moltiplicato per +7 (ovvero per -7)^a** e possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). **La leva 7 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b. La **liquidità** degli SG Certificate a leva 7 è **fornita da Société Générale**. Questi certificati sono altamente speculativi e presuppongono un approccio all'investimento di breve termine.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificates realizzano rispettivamente un'esposizione (calcolata decurtando le commissioni e i costi necessari per l'implementazione della strategia, come previsto dai Final Terms del prodotto) con leva giornaliera +7 alla performance dell'indice "FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e con leva giornaliera -7 alla performance dell'indice "FTSE MIB Gross TR Index".
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +7 o -7 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base, per gli SG Certificate su FTSE MIB a leva 7 approvato dalla CSSF in data 24 luglio 2013 e per gli SG Certificate su FTSE MIB a leva 5 approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Clonina 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

comitanza con l'emissione del certificato Credit Linked (21 gennaio). Da quel momento, lo spauracchio dei mercati emergenti ha innescato una correzione tecnica sui listini azionari e un inasprimento degli spread su tutti i principali titoli del settore bancario e finanziario, provocando un'immediata impennata che ha portato lo spread dell'indice Serie 20 a toccare gli 85 punti base, un livello che tuttavia non desta alcuna preoccupazione se rapportato alla media degli ultimi anni, ma che anzi ha favorito la discesa sotto la pari del certificato a una settimana dall'inizio delle negoziazioni. Osservando più nel dettaglio la composizione del paniere, le società che contribuiscono a raffreddare la percezione del rischio sono la Nestlé, con 22 bp e la Unilever – 26 bp – mentre dalla parte opposta, quelle considerate più "rischiose" dal mercato dei CDS sono la Alstom (settore elettrico francese) e la Anglo American (settore minerario) con uno spread pari a 195 bp - poco più indietro con 181 e 168 bp ci sono le due italiane Unicredit e Intesa Sanpaolo. E' tuttavia utile valutare che, secondo un modello di misurazione del rischio di credito messo a punto da Bloomberg per stimare le probabilità di default di un emittente o società - elaborato sulla base del modello distance-to-default (DD) di

I 25 TITOLI PIÙ "SICURI" DELLA SERIE 20

Nome società	Peso	Spread (bp)	Prob default*
Nestle SA	0,8	22	0,01%
Unilever NV	0,8	26	0,01%
Royal Dutch Shell PLC	0,8	28	0,01%
Statoil ASA	0,8	32	0,02%
Total SA	0,8	32	0,02%
Sanofi	0,8	35	0,02%
Henkel AG & Co KGaA	0,8	37	0,01%
Linde AG	0,8	38	0,02%
Telenor ASA	0,8	38	0,01%
Deutsche Post AG	0,8	39	0,06%
Publicis Groupe SA	0,8	39	0,02%
Siemens AG	0,8	41	0,02%
TeliaSonera AB	0,8	41	0,01%
British American Tobacco PLC	0,8	42	0,01%
Compass Group PLC	0,8	42	0,01%
Experian Finance PLC	0,8	44	0,02%
AstraZeneca PLC	0,8	46	0,01%
BASF SE	0,8	46	0,02%
Bayer AG	0,8	49	0,03%
Koninklijke DSM NV	0,8	49	0,04%
BP PLC	0,8	50	0,01%
Diageo PLC	0,8	50	0,02%
Koninklijke Philips NV	0,8	50	0,03%
Allianz SE	0,8	51	0,06%
Anheuser-Busch InBev NV	0,8	51	0,03%

* stime Bloomberg su modello DD di Merton

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

I 25 TITOLI PIÙ "RISCHIOSI" DELLA SERIE 20

Nome società	Peso	Spread (bp)	Prob default*
Alstom SA	0,8	195	0,15%
Anglo American PLC	0,8	189	0,02%
UniCredit SpA	0,8	183	0,47%
Glencore International AG	0,8	181	0,07%
Intesa Sanpaolo SpA	0,8	170	0,30%
Marks & Spencer PLC	0,8	157	0,05%
Telefonica SA	0,8	157	0,04%
Banco Santander SA	0,8	154	0,26%
LANXESS AG	0,8	143	0,11%
Assicurazioni Generali SpA	0,8	136	0,11%
Holcim Ltd	0,8	132	0,05%
Standard Chartered Bank	0,8	130	0,18%
Enel SpA	0,8	126	0,10%
Royal Bank of Scotland PLC/The	0,8	126	0,41%
United Utilities PLC	0,8	126	0,03%
Casino Guichard Perrachon SA	0,8	124	0,08%
Commerzbank AG	0,8	124	0,53%
ITV PLC	0,8	122	0,03%
Rentokil Initial PLC	0,8	122	0,04%
Volvo AB	0,8	120	0,06%
Metro AG	0,8	119	0,10%
Repsol SA	0,8	117	0,05%
Iberdrola SA	0,8	116	0,05%
Koninklijke KPN NV	0,8	116	0,15%
Gas Natural SDG SA	0,8	115	0,08%

* stime Bloomberg su modello DD di Merton

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Merton – nei prossimi dodici mesi le probabilità che una delle società più rischiose del paniere sia costretta a dichiarare bancarotta sono inferiori all'1%.

CREDIT LINKED CON PROTEZIONE

Ciò di cui l'investitore si deve preoccupare decidendo di investire sul Credit Linked Certificate non è tuttavia il solo default, inteso come bancarotta. Infatti sono i co-

siddetti "eventi di credito" ad inficiare il risultato di qualsiasi strumento finanziario strutturato con la tipologia Credit Linked e a far scattare il pagamento dei CDS, e questi si estendono anche alla ristrutturazione e alla mancanza parziale o totale dei pagamenti di interessi o capitale prima della data di scadenza del "grace period", così come definito dall'ISDA – l'ente internazionale regolatore del mercato dei

derivati che nel 2012 decretò il credit event per la ristrutturazione del debito greco. Tuttavia, dal 2003 ad oggi un solo evento di credito ha toccato l'indice iTraxx Europe e per tale motivo la scelta di Société Générale di arricchire il Credit Linked di una protezione del nominale e del flusso cedolare fino a due eventi di credito è da valutare positivamente. Da sottolineare è altresì il fatto che in caso di evento di credito e di determinazione di un valore di recovery (recovery rate) da riconoscere agli obbligazionisti, la percentuale di recupero per il certificato sarà pari a zero e che una volta verificatosi l'evento di credito tale società verrà esclusa dal paniere non potendo pertanto generare un doppio credit event per la struttura dell'indice e del relativo Credit Linked (ad esempio la ristrutturazione e la successiva bancarotta). Più nel dettaglio, il certificato si differenzia dalle classiche emissioni Equity Linked che seguono un'attività finanziaria sottostante di tipo azionario, quali possono essere gli indici o i titoli, e consente implicitamente di ottenere un'esposizione obbligazionaria su un paniere molto diversificato di società europee.

L'impacchettamento del prodotto da parte di una controparte bancaria Investment Grade – nello specifico SG Issuer con garante Société Générale – a fronte di un rischio emittente "doppio" permette di beneficiare del funding di questa e di puntare a un rendimento raddoppiato rispetto a quello di qualsiasi bond a 5 anni emesso da società con il medesimo merito creditizio. Per questo motivo, il Credit Linked iTraxx Europe Series 20 si pone come strumento di yield enhancement volto alla massimizzazione del profilo rischio-rendimento atteso della componente obbligazionaria di un portafoglio di investimento. Emesso e negoziabile su base 10.000 euro – un taglio inusuale per gli strumenti finanziari legati agli indici iTraxx - il certificato si caratterizza per una scadenza quinquennale (10 gennaio 2019) e per una cedola annua del 4% pagabile il 10 gennaio di ogni anno a partire dal 10 gennaio 2015. Proprio la durata inferiore ai 365 giorni per la prima annualità fa sì che la prima cedola prevista per il prossimo anno sia pari al 3,89%. Le cedole e il capitale nominale a scadenza vengono garantiti qualora

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

nel periodo di vita del certificato non si verificano più di due credit event dei 125 titoli componenti l'indice. Dal terzo evento di credito in poi, la cedola e il capitale nominale a scadenza verranno invece automaticamente decurtati di 1/10 per ogni evento registrato.

E' importante sottolineare come la redditività del certificato risulti essere superiore alla redditività dell'entità di riferimento sottostante. Si tratta infatti di un certificato atipico, in quanto oltre al canonico rischio emittente, inteso come rischio che l'emittente Société Générale non effettui il pagamento degli importi dovuti in base ai termini del certificato, si aggiunge il rischio di credito su ogni singolo sottostante del paniere di riferimento, i cui effetti si riflettono sia sul flusso cedolare che sulla protezione del capitale a scadenza. Con l'obiettivo di inquadrare il rendimento prospettato rispetto a quelli di mercato, ipotizzando un acquisto in base al corrente prezzo lettera esposto dal Market Maker sul Cert-X di EuroTLX, pari a 9911,22 euro, quindi sotto la pari, ipotizzando che tutte le cedole previste vengano interamente distribuite e che pertanto venga garantita la protezione del 100% del nominale a scadenza, il rendimento annuo lordo stimato (TRA) è pari al 4,22%.

Su una scadenza quinquennale, il rendi-

mento dei BTP italiani si attesta attualmente al 2,44%, mentre il rendimento medio dei 125 titoli Investment Grade che fanno parte dell'indice iTraxx Main Europe è di poco superiore all'1,85%. Da un'analisi del mercato si evince che nemmeno esponendosi su issuer High Yield, molto spesso con rating sotto l'Investment Grade, si riuscirebbe con facilità ad avere il medesimo yield-to-maturity oggi offerto dalla Credit Linked targata SocGen.

Eseguendo infine qualche stress test sulla distribuzione delle cedole, si è calcolato come approssimativamente anche in caso di un credit event aggiuntivo oltre la soglia "protetta", pari a 2 eventi di credito sul paniere di 125 titoli componenti il sottostante, il rendimento complessivo lordo a scadenza (2,11%) sia ad oggi sostanzialmente pari all'attuale rendimento di mercato. Nello scenario peggiore per l'investitore, ad esempio contraddistinto da tre eventi di credito al primo anno e successivi due al secondo anno, il rendimento complessivo a scadenza sarebbe pari al -3,35% annuo.

Un'ultima considerazione va posta sull'aspetto fiscale. Rispetto ad un canonico investimento obbligazionario, infatti, l'importo dei coupon previsti

da tale emissione, che viene considerato come reddito diverso in virtù dell'aleatorietà dello stesso, è sfruttabile per compensare eventuali minusvalenze pregresse in portafoglio, come peraltro il differenziale tra il valore nominale a scadenza e il prezzo di acquisto, ad oggi sotto la pari.

SCENARIO POSITIVO

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
Credit event	0	0	2	0	0
Nominale	100%	100%	100%	100%	100%
Cedola	3,89%	4%	4%	4%	4%
				rendimento	4,22%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

SCENARIO INTERMEDIO

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
Credit event	0	0	2	1	0
Nominale	100%	100%	100%	90%	90%
Cedola	3,89%	4%	4%	3,6%	3,6%
				rendimento	2,11%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

SCENARIO NEGATIVO

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
Credit event	3	2	0	0	0
Nominale	90%	70%	70%	70%	70%
Cedola	3,50%	2,8%	2,8%	2,8%	2,8%
				rendimento	-3,35%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

SCENARIO RENDIMENTO POTENZIALE

	28/01/2014	10/01/2015	10/01/2016	10/01/2017	10/01/2018	10/01/2019
flussi di cassa	-9911,22	389	400	400	400	10400
cedola		3,89%	4%	4%	4%	4%
					rendimento	4,22%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

UTILITIES A BASSA VOLATILITA'

Meteo e Borse segnano l'arrivo dell'inverno. Unicredit suggerisce di mettersi al riparo con un Power Express sulle utilities europee

Le temperature miti che hanno accompagnato il mese di gennaio stanno per lasciare posto al freddo artico e all'arrivo dell'inverno su gran parte dell'Europa. Un repentino, quanto atteso, cambio di tendenza che si registra anche sui mercati finanziari, graficamente predisposti per una correzione tecnica e salutare che ha trovato pronte motivazioni nella crisi dei mercati emergenti. Le perturbazioni in arrivo dalla Cina e dall'Argentina, sempre più sotto la minaccia di un nuovo e devastante default, hanno oscurato i cieli di mezza Europa e fatto piovere vendite copiose su tutti i titoli del settore bancario e più in generale su quelli che avevano corso di più nell'ultimo bimestre. E così, mentre a Piazza Affari alcuni dei principali titoli del comparto hanno fatto registrare in avvio di settimana performance a doppia cifra con il segno meno, il settore delle utilities europee ha continuato a viaggiare a scarto ridotto, evidenziando una volatilità implicita del 13%, inferiore di oltre 4 punti a quella storica e una sostanziale stabilità a ridosso dei 250 punti ormai conquistati e consolidati da diverso tempo. Un livello, quello dei 250 punti, che l'indice ha saputo conservare nei mesi scorsi regalando soddisfazioni a quanti hanno puntato a più riprese su un Bonus Cap che Unicredit ha portato in scadenza lo scorso 6 dicembre

restituendo ai suoi possessori il bottino pieno e che oggi potrebbe risultare nuovamente decisivo per la riuscita di una delle ultime emissioni che l'istituto bancario italiano ha promosso in collocamento. Caratterizzato da una volatilità tra le più ridotte a livello settoriale e da un dividend yield del 6,51%, visto tuttavia in contrazione nel prossimo biennio, l'indice Eurostoxx Utilities viene così preso nuovamente a riferimento da Unicredit per l'emissione di un certificato a capitale protetto condizionato, che coniuga all'interno della propria struttura opzionale sottostante, le caratteristiche peculiari di un Express con quelle di un certificato Outperformance. Il Power Express, questo il nome commerciale della proposta, resterà in collocamento presso la Cassa di Risparmio di Bolzano fino al 31 gennaio e prevede una durata massima di tre anni, con la scadenza fissata al 31 gennaio 2017, al termine dei quali il nominale verrà protetto in caso di ribasso dell'indice sottostante contenuto entro il 30%. Per performance negative più accentuate la protezione condizionata non sarà più attiva e il rimborso sarà equiparabile a un investimento diretto nell'indice con una liquidazione massima di 70 euro mentre in caso di performance positiva, l'incremento percentuale dell'indice verrà replicato con una partecipazione in leva

del 150% che consentirà di ottenere un guadagno del 15% per ogni 10% di rialzo realizzato dal sottostante. Tuttavia, prima della scadenza naturale sono previste due date di osservazione intermedie che consentiranno di centrare il rimborso anticipato del nominale maggiorato di un coupon, alla stregua dei più classici e noti Express. In particolare, se al 30 gennaio 2015 oppure al 29 gennaio 2016 l'Eurostoxx Utilities si troverà almeno pari al livello iniziale che verrà fissato il prossimo 4 febbraio il certificato si auto estinguerà e riconoscerà un rimborso pari al nominale di 100 euro maggiorato di un premio annuo del 5,75%. Qualora in nessuna di queste due date il Power Express verrà rimborsato anticipatamente, alla scadenza il profilo di payoff cambierà completamente e la struttura caratteristica degli autocallable cederà il passo a quella tipica degli Outperformance con protezione condizionata del capitale associata a un'opzione a barriera osservata esclusivamente alla data di valutazione finale. Guardando alle caratteristiche del certificato, soprattutto alla luce dell'andamento del sottostante, considerando una rilevazione dello strike sui livelli attuali, la barriera dovrebbe posizionarsi intorno ai 175 punti. Per ritrovare questi valori bisogna tornare ai minimi fatti segnare nel lontano 2003.

Carta d'identità

NOME	Power Express
EMITTENTE	UniCredit Bank
SOTTOSTANTE	Eurostoxx Utilities
BARRIERA	70%
DATE OSSERVAZIONE	30/01/2015 29/01/2016
COUPON	5,75%
PARTECIPAZIONE	150%
SCADENZA	31/01/2017
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000HV8A414

EASY EXPRESS IN RAMPA DI LANCIO

Può rendere fino al 24% in due mesi se Telecom Italia accelera e recupera quota 0,8341 euro per il 20 marzo. Da valutare attentamente se la correzione si ferma in area 0,74 euro

Mantenere l'area dei 79 centesimi, o in ultima battuta quella posta 5 centesimi più in basso, per conservare inalterate, almeno da un punto di vista grafico, le possibilità di ritentare l'attacco ai massimi dell'anno e alla soglia psicologica di 1 euro. E' questo ciò che suggerisce l'osservazione di un grafico giornaliero del titolo Telecom Italia, ancora sotto i riflettori dopo l'exploit dell'ultimo mese che ha prodotto un'accelerazione di oltre il 35%. La correzione fisiologica in atto, che ha fatto scivolare il titolo dai 0,8865 euro di massimo dello scorso 21 gennaio ai correnti 0,80 euro, potrebbe essere sfruttata in ottica di trading di breve termine per amplificare l'eventuale rimbalzo grazie a uno degli Easy Express di BNP Paribas con scadenza prevista per il prossimo 21 marzo. Il certificato, dotato di una struttura del tutto analoga a quella dei più classici Bonus Cap con valore di emissione sotto la pari e rimborso comprensivo del premio di rendimento fissato in corrispondenza dei 100 euro, prospetta infatti un upside potenziale del 24% a fronte di un premio implicito rispetto alla componente lineare di circa un terzo. Più nel dettaglio, il certificato è stato emesso il 16 marzo 2012 con una durata di due anni, al termine dei quali rimborserà un importo fisso pari a 100 euro a condizione che Telecom rilevi un valore di chiusura alla data di

valutazione finale del 20 marzo 2014 non inferiore ai 0,8341 euro della barriera; diversamente liquiderà un importo pari al valore rilevato dal sottostante, moltiplicato per la parità fissa 93,25 (i.e. una rilevazione del titolo a 0,80 euro darà vita a un rimborso di 74,6 euro per certificato). La barriera, osservata pertanto esclusivamente alla scadenza, fa da spartiacque tra i due scenari di liquidazione del certificato ed è il valore chiave attorno a cui ruota anche l'andamento del prezzo sul mercato secondario di Borsa Italiana. Sul Sedex l'Easy Express è attualmente quotato con un prezzo denaro - lettera pari a 79,95 - 80,75 euro, a fronte dei 0,8035 euro di quotazione di Telecom Italia. L'analisi della componente lineare, al netto pertanto del pool opzionale costituito dall'opzione a barriera, restituisce un valore dato dalla semplice call a replica lineare pari a 75 euro, il che implica che la differenza che conduce alla determinazione dei 80,75 euro di ask price (79,54 euro di fair value), pari a 5,75 euro - ovvero il 7% circa -, è il premio implicito che l'investitore deve sostenere per garantirsi l'opportunità di trasformare un recupero dell'azione pari al 3,8% in un rendimento amplificato di circa 6 volte, dato l'upside quantificato in 24 punti percentuali. Una "scommessa" che potrebbe pagare prima della scadenza anche in virtù di un delta (la reattività

dei prezzi nel corso delle prossime settimane) che è attualmente pari al 115,63%, ovvero superiore alla parità, e più chiaramente tale da accelerare le performance del sottostante telefonico. Tuttavia, da un'analisi più attenta delle simulazioni di pricing del certificato nei vari scenari di prezzo di Telecom Italia compresi nel range tra 0,80 e 0,85 euro, data la volatilità ancora molto elevata si nota chiaramente come il vero e proprio scatto verso i 100 euro di potenziale rimborso massimo si avrebbe solamente nell'ultimo mese di contrattazione. Motivo per il quale questo Easy Express è di diritto tra gli osservati speciali delle prossime settimane.

Carta d'identità

NOME	Easy Express
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Telecom Italia
STRIKE	0,878 euro
BARRIERA	0,8341 euro (a scadenza)
MULTIPLIO	93,2570
IMPORTO EXPRESS/CAP	100 euro
SCADENZA	21/03/2014
PREZZO ASK	80,75 euro
RIMBORSO TEORICO	74,93 euro
UPSIDE SU IMPORTO EXPRESS	23,84%
VALORE SOTTOSTANTE	0,8035 euro
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	NL0010067450



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 29/01/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.131

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 29/01/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	103,50
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	110,20
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	104,10
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	111,85
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	109,65

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo

redazione@
certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Vorrei sapere dove e come è possibile trovare i rendimenti potenziali dei Bonus Certificates. Io sono riuscito a trovarli sul sito di BNP, ma non li trovo sugli altri siti: DB, SG, Unicredit, ecc.

Cordiali saluti

D. M.

Gentile lettore,

per quanto riguarda i dati dei certificati sono diversi gli emittenti che mettono a disposizione strumenti per il calcolo dei rendimenti potenziali dei certificati. L'unico sito che mette a disposizione i rendimenti di tutti gli strumenti quotati ed emessi sul mercato italiano di tutti gli emittenti comprese le analisi di scenario in funzione dell'andamento del sottostante e le tabelle dei migliori prodotti disponibili sul mercato, nonché molto altro ancora, è il CedLAB (www.cedlab.it). Andando sul sito potrà effettuare la registrazione per provare i servizi offerti gratuitamente per 30 giorni senza obbligo di rinnovo.

Più leva a BTP e Bund Faktor Certificate x7



Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	-7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	-7

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Segnalato da Voi

Gentile redazione, volevo chiedervi alcune informazioni su un certificato di Banca IMI. L'Isin è IT0004939440 e non ho ben capito se il 20 agosto oltre al pagamento della cedola del 5,1% è previsto anche il rimborso del capitale. Se c'è anche il rimborso il prezzo mi sembra interessante. Voi cosa ne pensate? Gentilmente potete spiegarmi il funzionamento.

N.G.

Gentile Lettore, il certificato da lei indicato è l'Express Plus di Banca IMI scritto sull'Eurostoxx 50 per il quale in fase di emissione è stato rilevato uno strike a 2823,35 punti e di conseguenza calcolata una barriera a 1976,345 punti. Per quanto riguarda il funzionamento, la durata complessiva è fissata in tre anni ma sono previste delle finestre di uscita anticipata, di cui la prima però in programma solo a partire dal 2015. Ripercorrendo le tappe salienti del certificato, il 20 agosto prossimo verrà erogata incondizionatamente una cedola del 5,10% senza che venga rilevato il livello del sottostante ai fini del rimborso anticipato, che si potrà invece centrare l'anno successivo, ossia il 13 agosto 2015. A questa data sarà sufficiente che l'Eurostoxx 50 non ab-

bia perso più del 10% del suo valore iniziale (ovvero non sia al di sotto dei 2541,02 punti) per attivare l'opzione che consentirà di rientrare dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 9%. Diversamente si proseguirà verso la scadenza del 22 agosto 2016 dove la stessa condizione consentirà di incassare, oltre al capitale, un premio del 18%. Alle condizioni attuali, ossia con l'indice europeo a un livello di 3014 punti il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 102,54 euro, incorporando pertanto una sorta di rateo per la cedola garantita di agosto. Per il rimborso anticipato, come detto, bisognerà invece attendere agosto 2015 e se alla data di osservazione l'indice non verrà rilevato al di sotto dei 2541,01 punti del trigger, ossia non perderà più del 15,6% al lordo dei dividendi stimati (il buffer corretto per i 211 punti di dividendi che l'indice dovrebbe staccare scende al 9,35%), si attiverà il rimborso di un totale di 109 euro che, considerata anche la cedola del 5,1% che si incasserà tra poco più di sei mesi, consentirà di ottenere un profitto complessivo dell'11,12%. Tornando al funzionamento del certificato, qualora non si verificassero le condizioni per il rimborso anticipato, alla scadenza si presenteranno i tre scenari classici. Il primo prevede, analogamente alla data di osservazione, che

vengano rimborsati un totale di 118 euro a fronte di un livello dell'indice almeno pari a 2541,01 punti. In caso contrario, se l'indice verrà rilevato nell'intervallo compreso tra il trigger e i 1976,345 punti della barriera, verranno restituiti i 100 euro nominali mentre oltre quest'ultima soglia si subirà interamente la performance realizzata dall'indice con il rimborso che non potrà superare i 70 euro. In tutti i casi si dovrà considerare che l'indice da agosto 2015 a scadenza perderà, sempre secondo stime, altri 130 punti per effetto dei dividendi. In conclusione si tratta di uno strumento con un profilo di rischio rendimento equilibrato. Per la prima finestra di uscita anticipata sarà necessario attendere poco meno di 19 mesi intervalati dall'erogazione della cedola. Da valutare positivamente il posizionamento del trigger al 10% di distanza verso il basso dello strike che aumenta le probabilità del rimborso anticipato o eventualmente del rimborso a premio a scadenza. Anche guardando alla barriera, questa si posiziona sui minimi fatti segnare durante l'ultima ondata di crisi dall'indice europeo.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	Express Plus
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	2823,35
TRIGGER	90% - 2541,02
BARRIERA	70% - 1976,345
CEDOLA	5,10%
DATA STACCO	20/08/2014
COUPON	9,00%
DATA DI OSSERVAZIONE	13/08/2015
DATA VALUTAZIONE FINALE	12/08/2016
SCADENZA	22/08/2016
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	IT0004939440

Notizie dal mondo dei certificati

» RETTIFICA PER IL TITOLO MASTERCARD

A seguito dell'operazione di stock split da parte di Mastercard, effettuato mediante l'offerta di 9 nuove azioni ogni 1 posseduta, si è resa necessaria la rettifica dei certificati con sottostante il titolo al fine di mantenere inalterate le condizioni economiche iniziali. In particolare con efficacia a partire dal 22 gennaio 2014, i livelli del titolo, presente nel basket dei sottostanti del Multibonus di Morgan Stanley (Isin DE000MS0ABR5), sono stati aggiustati mediante l'applicazione di un fattore di rettifica K pari a 0,10 così come determinato dal relativo mercato di riferimento.

» CEDOLA IN ARRIVO PER L'ATHENA PHOENIX TOP SIX

Cedola in arrivo per i possessori dell'Athena Phoenix European Top Six di BNP Paribas, identificato dal codice Isin NL0009313337. In particolare alla data di osservazione del 24 gennaio 2014, l'emittente ha rilevato che nessun titolo ha violato il rispettivo livello barriera. Tuttavia non tutti i sei sottostanti (Eni, E.On, Deutsche Telekom, France Telecom, Sanofi e GDF Suez) sono risultati a un valore superiore allo strike, rendendo non esercitabile l'opzione autocallabile per il richiamo anticipato, che li voleva tutti al di sopra del livello iniziale. La tenuta della barriera per il "worst of" ha tuttavia consentito l'erogazione della cedola del 4,5%.

» COMMERZBANK: RILEVAZIONE POSITIVA PER SUNRISE

Commerzbank, tramite nota, ha comunicato la rilevazione della performance mensile dell'indice Eurostoxx 50 sottostante del Sunrise, identificato da codice Isin DE000CZ36SW8. In particolare l'emittente tedesca, con la rilevazione del 20 gennaio dell'indice europeo a 3153,17 punti, ha calcolato al 5,99% la performance mensile utile per la determinazione del payoff a scadenza.

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



Try harder. Benchmark Leva 7 di UniCredit.

Codice ISIN	Codice di Negoziazione	Sottostante
 DE000HV8A5F5	UMIB7L	ITALIA X7
 DE000HV8A5D0	UE507L	EUROSTOXX50 X7
 DE000HV8A497	UCAC7L	CAC40 X7
 DE000HV8A5B4	UDAX7L	DAX X7

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Puoi replicare, moltiplicando per 7 la performance giornaliera degli indici sottostanti. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark Leva -7.

Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

iPhone/iPad App: onemarkets Italia
Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.; "Eurostoxx" è un marchio registrato di proprietà di Stoxx Ltd.; "CAC40" è un marchio registrato di proprietà di Euronext Indices B.V.; "DAX" è un marchio registrato di proprietà di Deutsche Boerse AG. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante il Benchmark a leva è stato approvato da BaFin in data 29 novembre 2013 (ID 8418015) e passaportato in Italia. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Protection	BNP Paribas	Eurostoxx 50	21/01/2014	Protezione/ Trigger Cedola 70%; Coupon/ Cedola 5,5%	29/11/2017	NL0010610267	Sedex
Autocallable Equity Protection	BNP Paribas	Eni	21/01/2014	Strike 17,49; Protezione 70%; Cedola 8,5%	02/01/2018	NL0010623500	Sedex
Bonus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	21/01/2014	Barriera 1527,99; Bonus 100%; Patecipazione 100%	23/11/2017	NL0010610333	Sedex
Credit Linked	Société Générale	Itraxx Europe Main S20	22/01/2014	Cedola 4% - Credit Linked	10/01/2019	XS0977833739	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	23/01/2014	Barriera 1,2208; Bonus&Cap 109,6	19/12/2014	NL0010399127	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Telecom Italia	23/01/2014	Barriera 0,4725; Bonus&Cap 0,7863	19/12/2014	NL0010399135	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Intesa Sanpaolo	23/01/2014	Barriera 1,1; Rim. Bonus 100	23/01/2015	LU1017635282	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	B. MPS	23/01/2014	Barriera 0,11; Rim. Bonus 100	24/07/2015	LU1017641256	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Saipem	23/01/2014	Barriera 11; Rim. Bonus 100	24/07/2015	LU1017641926	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	24/01/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 120 euro	05/06/2017	IT0004969389	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Cac 40	24/01/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 126 euro	19/06/2017	IT0004976434	Sedex
Digital	Banca IMI	EurUsd	24/01/2014	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 3,75%	02/01/2018	IT0004974553	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurizon Easy Fund Azioni Strat. Flex.	24/01/2014	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 138 euro	30/12/2019	IT0004974488	Cert-X
Digital Barrier Quanto	Banca IMI	MSCI Emerging Markets	24/01/2014	Barriera 55%; Trigger 100%; Cedola 5,95%	02/01/2018	IT0004974496	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	Fiat	24/01/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 128%	21/12/2015	IT0004969439	Cert-X
Credit Linked	Banca IMI	Telefonica, Eni, Enel, Telecom It., Iberdrola, Finmeccanica, Fiat, Glencoreta	24/01/2014	Cedola 1 anno 6,64%; Cedole 6%; Credit Linked	07/01/2019	XS0994949302	Cert-X
Leveraged	Morgan Stanley	Basket di Fondi	27/01/2014	Cedole var.; Trigger 103%	31/12/2018	XS0993167054	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	28/01/2014	Strike 3153,08; Barriera 80%; Bonus&Cap 105%	19/12/2014	DE000HV8A737	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	FTSE Mib	28/01/2014	Strike 19995,75; Barriera 80%; Bonus&Cap 106,5%	19/12/2014	DE000HV8A729	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Ibex 35	28/01/2014	Strike 10357,4; Barriera 80%; Bonus&Cap 105%	19/12/2014	DE000HV8A745	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	A2a	28/01/2014	Strike 0,8355; Barriera 75%; Bonus&Cap 109% - 116%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Ansaldo	28/01/2014	Strike 8,52; Barriera 75%; Bonus&Cap 114% -124%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Azimut	28/01/2014	Strike 21,81; Barriera 75%; Bonus&Cap 108,75%	19/06/2015	DE000HV8A646	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	BPM	28/01/2014	Strike 0,4909; Barriera 75%; Bonus&Cap 104% - 117%	20/06/2014 - 05/12/2014	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	B. Popolare	28/01/2014	Strike 1,595; Barriera 75%; Bonus&Cap 105% - 119%	20/06/2014 - 05/12/2014	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	B. Santander	28/01/2014	Strike 6,67; Barriera 70%; Bonus&Cap 107%	05/12/2014	DE000HV8A653	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Bbva	28/01/2014	Strike 9,544; Barriera 75%; Bonus&Cap 114%	19/06/2015	DE000HV8A661	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Bnp Paribas	28/01/2014	Strike 58,7; Barriera 80%; Bonus&Cap 111% - 117%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Buzzi Unicem	28/01/2014	Strike 14,17; Barriera 75%; Bonus&Cap 104% - 109%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Campari	28/01/2014	Strike 6,22; Barriera 75%; Bonus&Cap 106%	19/06/2015	DE000HV8A620	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Commerzbank	28/01/2014	Strike 13,165; Barriera 75%; Bonus&Cap 113% - 123%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Credit Agricole	28/01/2014	- 117%Strike 10,195; Barriera 75%; Bonus&Cap 108%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Deutsche Bank	28/01/2014	Strike 37,62; Barriera 80%; Bonus&Cap 109% - 113%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Enel	28/01/2014	Strike 3,39; Barriera 75%; Bonus&Cap 109% - 116%	05/12/2014	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eni	28/01/2014	Strike 17,39; Barriera 80%; Bonus&Cap 109% - 119%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Ferragamo	28/01/2014	Strike 24,57; Barriera 75%; Bonus&Cap 108% - 116,5%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Fiat	28/01/2014	Strike 7,455; Barriera 75%; Bonus&Cap 116% - 125,5%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Finmeccanica	28/01/2014	Strike 6,48; Barriera 75%; Bonus&Cap 121% - 134%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Generali	28/01/2014	Strike 16,86; Barriera 75%; Bonus&Cap 111% - 116%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex

Le nuove emissioni

Bonus Cap	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	28/01/2014	Strike 1,954; Barriera 75%; Bonus&Cap 112% - 121,5	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Luxottica	28/01/2014	Strike 39,76; Barriera 75%; Bonus&Cap 107,5%	19/06/2015	DE000HV8A6L1	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Lvmh	28/01/2014	Strike 129; Barriera 75%; Bonus&Cap 110%	19/06/2015	DE000HV8A687	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Mediobanca	28/01/2014	Strike 6,825; Barriera 75%; Bonus&Cap 110,5% - 119,5%	05/12/2014 - 19/06/2015	DE000HV8A6J5	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Mediolanum	28/01/2014	Strike 6,505; Barriera 75%; Bonus&Cap 119%	19/06/2015	DE000HV8A638	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	B.MPS	28/01/2014	Strike 0,1805; Barriera 65%; Bonus&Cap 105% - 110%	20/06/2014 - 05/12/2014	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Nokia	28/01/2014	Strike 5,785; Barriera 75%; Bonus&Cap 105% - 114,5%	20/06/2014 - 05/12/2014	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Kering	28/01/2014	Strike 152,55; Barriera 75%; Bonus&Cap 114%	19/06/2015	DE000HV8A679	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Saipem	28/01/2014	Strike 17,25; Barriera 75%; Bonus&Cap 110,5% - 117,5%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	STMicroelectronics	28/01/2014	Strike 5,765; Barriera 65%; Bonus&Cap 110% - 120%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Telecom Italia	28/01/2014	Strike 0,838; Barriera 75%; Bonus&Cap 110,5% - 122,5	20/06/2014 - 05/12/2014	DE000HV8A6V0	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Tods	28/01/2014	Strike 114,6; Barriera 75%; Bonus&Cap 105,75% - 113%	05/12/2014 - 19/06/2015	-	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	UBI	28/01/2014	Strike 5,51; Barriera 75%; Bonus&Cap 113,5%	05/12/2014	DE000HV8A6Z1	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Target Cedola	Banca Aletti	Dior	28/02/2014	Protezione 100%; Cedola 4,30%	15/02/2019	IT0004991755	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Nestle	28/02/2014	Protezione 100%; Cedola 4,30%	15/02/2019	IT0004991748	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	24/02/2014	Barriera 80%; Coupon 10%	14/02/2019	IT0004991482	Sedex
Credit Linked Step Up	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Fiat, Intesa Sanpaolo	21/02/2014	cedole sem. 2,2% annuo Step Up; Credit Linked	18/04/2019	DE000HV8A5H1	Cert-X
Express Worst Of	UniCredit Bank	Danone, Carrefour, L'Oreal	18/02/2014	Coupon 6,92% sem.; Trigger 65%	01/03/2017	DE000HV8A5J7	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Kering	14/02/2014	Cedola 4%; Coupon 4%; Barriera 60%	14/02/2017	XS0996784533	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Utilities	04/02/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 152 euro	12/02/2018	IT0004982713	Cert-X/ Sedex
Obiettivo Rendimento	Banca IMI	Eurostoxx Oil&Gas	04/02/2014	Protezione 100%; Cedola variabile max 8%	11/02/2019	XS1006588286	Cert-X
Digital	Banca IMI	EurUSd	04/02/2014	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 3,85%	12/02/2018	IT0004982648	Cert-X/ Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	04/02/2014	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 7%	07/02/2018	DE000HV8A4E1	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 5,55%	15/02/2019	DE000DE8F0Z4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Apple	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 9,30%; USD	06/02/2017	DE000DE8F129	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 3,6%; USD	05/02/2019	DE000DE8F137	Cert-X
Express	Deutsche Bank	AXA	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 10,25%	17/02/2017	DE000DE8F0W1	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 4,85%	17/02/2017	DE000DE8F0Y7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Enel	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 7%	17/02/2017	DE000DE8F0X9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 5,5%	15/02/2019	DE000DE8F103	Cert-X
Athena Airbag Quanto	BNP Paribas	Vale Adr	31/01/2014	Cedola 4,5%; Coupon 9%; Barriera 60%	01/02/2016	XS0969714434	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Arcelormittal	31/01/2014	Cedola 4,55%; Coupon 4%; Barriera 60%; Trigger Decrescente	01/02/2017	XS0969714194	Cert-X
Premium	BNP Paribas	Eni	31/01/2014	Protezione 90%; Cedola inc. 3%; Cedola 5%	31/01/2018	XS0969713899	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Axa	31/01/2014	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 55%	31/01/2018	XS0969713972	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	BMW	31/01/2014	Cedola 3%; Coupon 3% sem.; Barriera 60%	31/01/2017	NL0010661856	Sedex
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Utilities	31/01/2014	Coupon 5,75%; Barriera 70%; Partecipazione 150%	31/01/2017	DE000HV8A414	Cert-X
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Dividend Select 30	30/01/2014	Coupon 6%; Barriera 70%; Partecipazione 150%	06/02/2017	DE000HV8A4C5	Cert-X

A SEGNO L'ATHENA DOUBLE CHANCE

Sfrutta la migliore delle sue opzioni l'Athena Double Chance su Unicredit, identificato da codice Isin NL0010363966, che il 28 gennaio è giunto alla sua prima data di osservazione. Strutturato in modo tale da riconoscere un flusso cedolare condizionato alla tenuta di una barriera anche in assenza delle condizioni minime per il rimborso anticipato, il certificato ha invece raggiunto in scioltezza l'obiettivo massimo sfruttando l'accelerazione del sottostante che in

un solo mese ha guadagnato oltre il 20%. Pertanto, in virtù dei 4,758 euro a cui era fissato il livello iniziale che Unicredit avrebbe dovuto almeno pareggiare in corrispondenza delle date di osservazione e dell'attuale quotazione di gran lunga superiore, ai detentori del certificato verrà riconosciuto nei prossimi giorni il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 10,8%, per un totale di 110,8 euro.



A PICCO LE VALUTE EMERGENTI

Settimana bollente sotto il profilo dei cambi.

Un vero e proprio tsunami che ha coinvolto in prima linea il peso argentino, che nella sola giornata di venerdì ha perso nei confronti dell'euro oltre il 15% del proprio valore a seguito della decisione del governo di allentare la stretta sui cambi che stava mettendo in seria difficoltà la banca centrale. Sotto pressione anche la lira turca, sotto-

stante di un Valuta Plus emesso da RBS e identificato da codice Isin NL0009654656, che in tre giorni verso l'euro ha lasciato sul campo il 4,28% toccando i nuovi minimi storici e portando il bilancio da inizio anno a una flessione dell'8,03%. Sulla moneta di Ankara a pesare sono soprattutto le vicende di corruzione che vedono coinvolto il governo.



OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. IN MOSTRA, UNA NUOVA COLLEZIONE.



Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera II
Emissione a 5 anni



Collezione Tasso Fisso
Corona Norvegese Opera II
Emissione a 5 anni

* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI E IN CORONE NORVEGESI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 30.01.2014 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Australiano o Corona Norvegese).

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA II	IT0004990161	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,74%	28/01/2019	5,20%	4,16%	5,258%	4,216%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO CORONA NORVEGESE OPERA II	IT0004990310	NOK	15.000 CORONE NORVEGESI	99,74%	28/01/2019	3,55%	2,84%	3,606%	2,895%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%.
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" l'investitore si indovinerà rispetto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione della titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 28.01.2014 il rating assegnato a Banca IMI da S&P e BBB con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II (le "obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione di investimento. Prima di procedere all'acquisto delle obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. "Banca Francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 al seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065990/13 dell'1.08.2013 (il Prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 28.01.2014, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nel Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia insolvente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act"), vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di emissione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

I certificati in attesa di quotazione

CODICE ISIN	EMITTEnte	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA	MERCATO
NL0010367975	JP Morgan Chase N.V.	PHOENIX	Eurostoxx 50	19/07/2013	26/07/2013	27/07/2015	SeDeX
NL0010368023	JP Morgan Chase N.V.	PHOENIX	Intesa San Paolo spa	26/07/2013	02/08/2013	03/08/2015	SeDeX
IT0004956972	Banca Aletti & C	COUPON PREMIUM	S&P 500 Index	24/09/2013	30/09/2013	21/09/2018	SeDeX
DE000DE3WB41	Deutsche Bank	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	04/10/2013	08/11/2013	18/11/2016	Cert-X
DE000DE3WB66	Deutsche Bank	EXPRESS	Apple Computer Inc	04/10/2013	08/11/2013	07/11/2016	Cert-X
IT0004959984	Banca IMI	DIGITAL BARRIER KNOCK OUT	Eurostoxx 50	11/10/2013	30/10/2013	30/10/2019	Cert-X
IT0004965171	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Unicredit	15/10/2013	18/10/2013	18/10/2016	SeDeX
IT0004963754	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Unicredit	25/10/2013	31/10/2013	18/10/2018	SeDeX
IT0004963739	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	25/10/2013	31/10/2013	18/10/2018	SeDeX
IT0004965908	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx 50	29/10/2013	14/10/2013	14/11/2017	SeDeX
DE000DE3WB58	Deutsche Bank	DOUBLE CHANCE CAP	Apple Computer Inc	04/11/2013	08/11/2013	07/11/2016	Cert-X
IT0004965189	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE	Eurostoxx 50	08/11/2013	14/11/2013	14/11/2016	SeDeX
IT0004966021	Banca IMI	DIGITAL BARRIER KNOCK OUT	Eurostoxx 50	12/11/2013	29/11/2013	29/11/2019	CertX - SeDeX
XS0969714947	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	25/11/2013	25/11/2013	26/11/2018	Cert-X
XS0962050588	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Oracle Corp	25/11/2013	25/11/2013	28/11/2017	Cert-X
XS0969714608	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Ing Groep	25/11/2013	25/11/2013	27/11/2017	Cert-X
IT0004968761	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Volkswagen AG	25/11/2013	29/11/2013	16/11/2018	Cert-X
IT0004968324	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Tiffany & Co	25/11/2013	29/11/2013	16/11/2018	SeDeX
IT0004968753	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Total	25/11/2013	29/11/2013	16/11/2018	SeDeX
XS0969715084	Bnp Paribas	ATHENA AIRBAG	Schneider Electric SA	29/11/2013	29/11/2013	30/11/2015	Cert-X
XS0969715670	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Zurich Insurance Group AG	29/11/2013	29/11/2013	29/11/2017	Cert-X
XS0969714780	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Intel Corp	29/11/2013	29/11/2013	29/11/2016	Cert-X
DE000HV8AK46	Unicredit Bank AG	CREDIT LINKED	Basket di azioni	29/11/2013	04/12/2013	18/01/2019	Cert-X
NL0010605242	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Cisco Systems Inc	29/11/2013	06/12/2013	29/11/2016	Cert-X
XS0969715241	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE JET CAP	Koninklijke Philips Electronics NV	29/11/2013	06/12/2013	29/11/2017	Cert-X
DE000HV8AK61	Unicredit Bank AG	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Basket di indici	06/12/2013	11/12/2013	11/12/2017	Cert-X
DE000HV8AK53	Unicredit Bank AG	EQUITY COLLAR	Basket di indici	06/12/2013	11/12/2013	11/12/2017	CertX - SeDeX
IT0004975287	Banca IMI	DIGITAL BARRIER	Eurostoxx 50	06/12/2013	30/12/2013	31/12/2019	n.p.
DE000DE3WCE6	Deutsche Bank	EXPRESS	Tesla Motors Inc	16/12/2013	20/12/2013	16/12/2016	Cert-X
DE000DE3WCD8	Deutsche Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	16/12/2013	20/12/2013	21/12/2018	Cert-X
DE000DE3WCC0	Deutsche Bank	EXPRESS	Axa	16/12/2013	20/12/2013	16/12/2016	Cert-X
DE000DE3WDB0	Deutsche Bank	EXPRESS	FTSE Mib	16/12/2013	20/12/2013	21/12/2018	Cert-X
DE000DE3WDC8	Deutsche Bank	EXPRESS	Enel spa	16/12/2013	20/12/2013	16/12/2016	Cert-X
DE000DE3WDD6	Deutsche Bank	EXPRESS	Bayerische Motoren Werke AG	16/12/2013	20/12/2013	16/12/2016	Cert-X
NL0010619615	BNP Paribas	ATHENA FAST PLUS QUANTO	Tesla Motors	18/12/2013	27/12/2013	19/12/2016	Cert-X
XS0969714350	BNP Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX QUANTO	GDF Suez	18/12/2013	27/12/2013	18/12/2017	Cert-X
XS0969714863	BNP Paribas	ATHENA AIRBAG	General Motors	18/12/2013	27/12/2013	17/12/2015	Cert-X
XS0969714277	BNP Paribas	ATHENA RELAX	Kering	18/12/2013	27/12/2013	19/12/2016	Cert-X
XS0969714517	BNP Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX QUANTO	Biotech	18/12/2013	27/12/2013	18/12/2017	Cert-X
IT0004977275	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	STOXX Europe 600	19/12/2013	27/12/2013	15/12/2017	Sedex
XS0992648534	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx Select Dividend 30	19/12/2013	30/12/2013	31/12/2018	Cert-X
IT0004978091	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eurostoxx 50	19/12/2013	27/12/2013	21/12/2018	Sedex
IT0004978141	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Vodafone	19/12/2013	27/12/2013	21/12/2018	Sedex
DE000HV8AK87	UniCredit Bank	CREDIT LINKED STEP UP	Generali, Atlantia, Enel, Eni, Fiat	23/12/2013	30/12/2013	18/01/2019	Cert-X
DE000HV8AK95	UniCredit Bank	POWER EXPRESS	Eurostoxx Banks	23/12/2013	31/12/2013	22/12/2016	Cert-X
IT0004975295	Banca IMI	BONUS CAP	Eni	10/01/2014	16/01/2014	18/01/2016	Cert-X/ Sedex
IT0004975253	Banca IMI	BONUS CAP	Unicredit	10/01/2014	16/01/2014	18/01/2016	Cert-X/ Sedex
IT0004979248	Banca IMI	DIGITAL BARRIER	Eurostoxx 50	10/01/2014	24/01/2014	28/01/2018	n.p.
DE000HV8AK79	UniCredit Bank	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	FTSE Mib, Eurostoxx 50	10/01/2014	15/01/2014	15/01/2018	Cert-X
IT0004981434	Banca IMI	BONUS CAP	FTSE Mib	17/01/2014	22/01/2014	22/01/2016	Cert-X/ Sedex

BANCARI AL PIT STOP?

Un basket equiponderato di 4 titoli bancari sottostante di un Equity Linked targato Barclays.

Un'opportunità per chi ha seguito il recente rimbalzo

La corsa dell'azionario sembrerebbe essersi fermata ai box. Il mercato, tuttavia, ci ha insegnato come il sentiment possa mutare rapidamente e pertanto fare oggi previsioni sulla correzione in atto e domandarsi se essa sia fisiologica e quindi un normale rintracciamento o qualcosa di più, è assai difficile.

Guardando il trend dell'azionario a più ampio spettro, a fare la parte del leone, come peraltro già successo in passato, è stato il comparto bancario, quello che aveva sofferto maggiormente durante la recente crisi e che, tuttavia, è ancora discretamente lontano dai livelli medi dell'ultimo triennio. Il comparto dei certificati di investimento, per propria natura, è capace di offrire all'investitore soluzioni asimmetriche ovvero alternative all'investimento diretto nel sottostante. Alcune volte, però, risulta complicato trovare idee di switch valide che possano giustificare l'uscita dal sottostante e l'entrata su uno strutturato, a meno di consistenti rinunce o compromessi, al rialzo o al ribasso.

Il nuovo Equity Linked (Isin XS0970599774) con cui Barclays Plc ha chiuso il 2013, rappresenta ad oggi una valida alternativa, utile per tutti coloro che abbiano saputo cavalcare la corsa del settore bancario e, senza rinunciare a parte del futuro quanto ipotetico

ulteriore upside, vogliamo in un certo qual senso tirare i remi in barca entrando su un prodotto a capitale protetto condizionato, che consenta quindi di evitare un'esposizione lineare in caso di futuri deprezzamenti.

Il nuovo Certificates, in particolare, è agganciato ad un basket di quattro titoli bancari, nello specifico ai titoli UniCredit, Intesa Sanpaolo, BNP Paribas e Banco de Bilbao. Tutti pertanto appartenenti allo stesso settore e quindi con una correlazione implicita piuttosto alta. Aprendo una breve parentesi tecnica, è doveroso sottolineare che un certificato strutturato per tramite di un basket di titoli costerà ragionevolmente di meno rispetto ad uno strumento scritto su un unico sottostante. Questo si riflette anche sulla tipologia di rischio-rendimento ad esso associato in quanto le probabilità di successo, ovvero le probabilità che le opzioni implicite scadano ITM (In The Money) sono ragionevolmente inferiori.

L'Equity Linked in oggetto ci offre anche lo spunto necessario per tornare a parlare delle variabili che influenzano il prezzo del certificato durante la vita dello stesso. Quando si parla di multi basket, particolare attenzione va posta nei riguardi della correlazione dei sottostanti che costituiscono il paniere. Tuttavia, non tutte le strutture

“basket” hanno la stessa reattività ai movimenti della correlazione. Una

importante e significativa distinzione va pertanto fatta tra strutture di tipo “worst of” e “basket equiponderati”. Più nello specifico, l'aumento della correlazione può contribuire ad incrementare il valore dei certificati multi-asset di tipo “worst-of”, indicizzati alla performance del peggior titolo del basket. E viceversa, qualora si assista alla tendenza inversa.

Per i certificati in cui si osserva la performance media del basket, contesto in cui la diversificazione assume un connotato positivo, l'aumento della correlazione dei titoli determina una riduzione del valore dello strumento. Pertanto,

INTESA STAR DEL BASKET DI BARCLAYS

	strike	sottostante	Var%
Intesa SanPaolo	1,78	1,953	9,72%
UniCredit	5,34	5,575	4,40%
BNP Paribas	55,25	57,37	3,84%
Banco Bilbao	8,794	8,835	0,47%
media			4,61%

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 21/01/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	69,80
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	32,65
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	47,85
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	1,07
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	50,45
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	10,59

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

riassumendo, il fatto che la correlazione sia alta, guardando al caso specifico, se poco incide sulle scelte di investimento per un ipotetico switch da parte degli investitori, molto incide invece sul costo dello strutturato. Ciò è anche comprensibile, dal momento che ragionevolmente un aumento della correlazione, nell'ambito di un basket equipesato, mitiga gli effetti positivi prodotti da asset decorrelati nell'ambito, ad esempio, di una gestione di portafoglio.

IL PAYOFF

Alla scadenza del 6 dicembre 2016, qualora le performance del sottostante equiponderato, ovvero della media delle performance dei 4 sottostanti, sia compresa tra il 60% e il 100% del valore iniziale, verrà garantita la restituzione dell'intero nominale (1000 euro). Diversamente nessuna protezione sarà attiva per valori inferiori al 60%, con l'investitore che seguirà linearmente le performance del multi sottostante. In caso di variazioni positive, invece, la struttura sarà in grado di seguire linearmente le performance fino al conseguimento di un rimborso massimo fissato a 1540 euro.

In base ai correnti livelli, facendo riferimento alla tabella presente in pagina, la media delle performance dei sottostanti ammonta al 4,61%, a fronte di un prezzo

lettera del certificato esposto al Cert-X di 1015,1 euro. Per una più accurata analisi si deve tener tuttavia presente come il dividend yield annuo che contraddistingue il basket, stimato approssimativamente al 2% annuo, contribuisca sostanzialmente ad azzerare l'attuale sconto implicito.

LA STRUTTURA

E' doveroso altresì porre l'attenzione sulla struttura opzionale implicita, composta da una call strike zero per la replica lineare del multi sottostante e da un cap ai rendimenti, strutturato con una call venduta sul livello cap. Oltre a tali opzioni, vi è la presenza di una put esotica di tipo down&out, la vera responsabile del payoff asimmetrico e più nello specifico della protezione condizionata del capitale. È bene precisare come la presenza di tale opzione renda il certificato particolarmente sensibile ai movimenti della volatilità implicita del multi sottostante bancario, comparto che storicamente si contraddistingue per una dispersione dei rendimenti superiore alla media di mercato. Detto questo è indubbio che in caso di una forte discesa dei corsi dei sottostanti e conseguentemente di una salita della volatilità implicita, i prezzi del certificato potrebbero risentirne in maniera più che proporzionale.



Vuoi investire a Leva?
Leve fisse o variabili fino a 25x sui principali indici Europei

LE LEVE PIÙ ALTE IN BORSA ITALIANA



LONG da 7x a 15x

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398418	Leva fissa	+7x
NL0010400081	Leva variabile (Turbo)*	+8x
NL0010400065	Leva variabile (Turbo)*	+13x



SHORT da 7x a 21x

LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398400
-8x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400370
-21x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400362

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398442	Leva fissa	+7x
NL0010400198	Leva variabile (Turbo)*	+9x
NL0010400180	Leva variabile (Turbo)*	+15x



LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398426
-6x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400511
-13x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400503

NUMERO VERDE 800 92 40 43

www.prodottidiborsa.com/leva



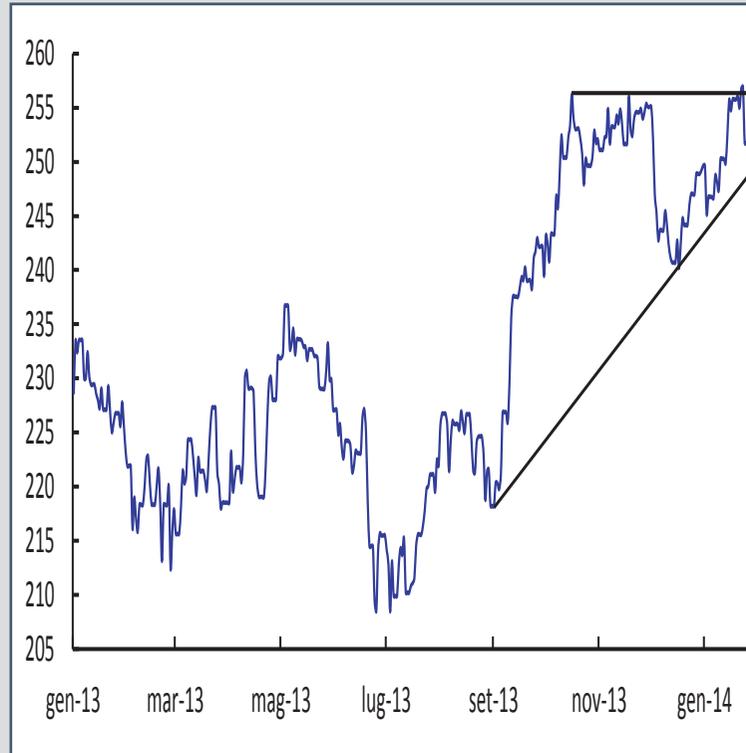
BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

* Per i prodotti a leva variabile, il livello della leva stessa è stata rilevata il giorno 15/01/2014 alle ore 17:30

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI
Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto (approvato dall'Afm in data 03/06/2013 con relativi supplementi), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Leva Fissa e i Turbo sono due tipologie diverse di Certificates; si consiglia di leggere attentamente la documentazione d'offerta al fine di un'accurata comprensione dei relativi vantaggi e svantaggi di ciascuna delle due tipologie di Certificates. L'investimento nei Leva Fissa daily Long & Short e Turbo Certificate espone l'investitore al rischio di potenziale perdita dell'intero capitale investito. Sono quindi strumenti adatti esclusivamente ad una clientela caratterizzata da un elevato profilo di rischio. E' responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali, regolamentari (inclusi i rischi relativi a ciascuna operazione, tra i quali, i rischi legati ai tassi di interesse, i rischi di default e l'assenza di liquidità), connessi alla relativa operazione. BNP Paribas non potrà essere considerata responsabile delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento nei prodotti elencati. Questo documento e le informazioni in esso contenute non costituiscono una consulenza, né un'offerta al pubblico di Certificates. Maggiori informazioni, in particolare sul funzionamento e la quotazione dei Leva Fissa e dei Turbo e sulla loro quotazione, sono disponibili e sempre aggiornate sul sito www.prodottidiborsa.com

ANALISI TECNICA EUROSTOXX UTILITIES

Quadro grafico in bilico per l'Eurostoxx Utilities. Da un lato emergono indicazioni negative legate alla violazione del 3 dicembre della trendline ascendente disegnata con i minimi del 23 ottobre e del 14 novembre e alla consistenza delle resistenze statiche di area 256,50 punti, soglia che anche recentemente ha ostacolato le velleità rialziste del paniere; dall'altro vi sono prospettive di un nuovo movimento rialzista dopo la correzione intrapresa dai top di periodo dello scorso 23 gennaio. A favore questa evenienza la constatazione che l'indice il 28 gennaio ha trovato un valido sostegno nei supporti dinamici espressi dalla trendline ascendente tracciata con i minimi del 16 e 17 dicembre e nel transito sul daily chart in area 250 punti dei supporti dinamici forniti dalla media mobile di medio periodo. Partendo da questi presupposti, acquisti speculativi sull'indice possono essere valutati a 247 punti. Con stop sotto i 244,50 punti, primo target a 252,20 punti e secondo a 258 punti.



ANALISI FONDAMENTALE EUROSTOXX UTILITIES

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/BV	PERF 2014
Eurostoxx utilities	250	12,80	0,99	0,19
S&P 500 Utilities	194	15,16	1,58	0,63
Msci Ac Pac Utility	108	17,74	1,22	-5,02
Euro Stoxx 50 Pr	3045	12,72	1,43	-2,19
S&P 500 Index	1793	15,22	2,56	-3,02

FONTE BLOOMBERG

Lievemente positivo il bilancio da inizio anno dell'indice Euro Stoxx Utilities che nelle ultime settimane ha confermato la sua peculiarità di indice difensivo limitando il ritracciamento rispetto a quello più marcato dei principali indici azionari. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2014 pari a 12,80 l'indice che raccoglie le maggiori utilities della zona euro presenta multipli in linea rispetto a quelli dell'Euro Stoxx 50 e lievemente a sconto rispetto agli altri principali panieri di utilities Usa e asiatiche.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.